

Piano di Miglioramento

I.C. Piedimonte San Germano

a.s. 2019/22

Cos'è il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un **percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che si ispira alle priorità e ai traguardi espressi dalla Scuola nel Rapporto di Autovalutazione**

(RAV) in particolare dalla sezione 5.

Il RAV del nostro Istituto è stato pubblicato ed è visibile sul sito "Scuola in chiaro".

Il Gruppo interno di Valutazione

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.

Per il nostro Istituto, il **gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento** è costituito come indicato nella tabella di seguito.

NOME	RUOLO
Marianna Stefania Ladisi	Dirigente Scolastico
Monia Persichini; Sdoia Roberta; Tomassi Carla.	Funzione strumentale Area 1

Finalità del Piano di Miglioramento

Con il piano di miglioramento la nostra istituzione scolastica:

1. è chiamata a riflettere sui **punti di forza e di debolezza** emersi dai documenti di valutazione e di autovalutazione;
2. ha la possibilità di elaborare **progetti finalizzati al miglioramento della qualità della propria offerta formativa**, garantendo ai propri studenti un'ampia gamma di attività aggiuntive per l'innalzamento delle competenze curriculari e per il raggiungimento dell'equità degli esiti.
3. **pianifica le attività** necessarie al raggiungimento degli obiettivi; **svolge un monitoraggio** dei progetti e delle azioni di miglioramento; **verifica l'esito** e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Punti di forza interni all'istituzione:

- un corpo docente nel complesso stabile;
- team di funzioni strumentali per ogni settore strategico dell'Istituto, referenti (Ptof, Rav e Pdm, Inclusione, Informatica, Legalità);
- verticalizzazione di attività progettuali e quindi continuità tra i tre ordini di scuola;
- buona organizzazione relativa all'inclusione;
- buona riorganizzazione oraria e disciplinare della didattica digitale integrata.

Punti di debolezza interni all'Istituto:

- variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi;
- scarso coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- scarsa comunicazione interna;
- scarsa dotazione di strumenti tecnologici (Lim, pc, notebook, etc.) e di reti Internet per uso didattico, distribuiti attualmente in maggioranza nella scuola secondaria di primo grado;
- limitata presenza in rete tra istituzioni scolastiche;
 - mancanza di un curriculum verticale

Vincoli

- risorse finanziarie solo di provenienza statale (Fis, Fondi ministeriali...); mancanza di cofinanziamenti da parte degli Enti Locali.

- insufficienza di aule per la Scuola Primaria, mancanza di palestra in molti plessi, scarsità di spazi per allestire laboratori di arte, musica, scienze, lingue e per l'espletamento di manifestazioni.

Opportunità

- Fruizione di progetti PON approvati;
- rapporti interdipendenti e condivisi con l'Amministrazione comunale, Enti e privati (Consorzio, Comunità Exodus, CRN, UTR);
- Disponibilità da parte dei Comuni di Piedimonte S. Germano e di Villa Santa Lucia di spazi culturali e ricreativi (biblioteca nel Centro Polifunzionale di PSG, impianti sportivi);
- proficua collaborazione con esperti esterni del territorio che partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Individuazione delle aree di processo

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato **due aree di processo**:

- 1. VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO**
- 2. UNA SCUOLA PER TUTTI**

AREA DI PROCESSO

VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Potenziare le competenze nella Lingua Italiana, nella Lingua Inglese e in Matematica per il miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi.

Prevedere modalità di recupero delle competenze.

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	CRITICITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a disposizione dei docenti il Quadro di riferimento e i quaderni del Servizio Nazionale di Valutazione. - Pubblicazione e condivisione con i docenti, per segmenti e materia/classe, dei risultati delle prove invalsi: individuazione delle criticità e delle eccellenze. - Maggiore collaborazione, condivisione e riflessione sulle azioni didattico-educative da intraprendere. - Utilizzo delle ore di Potenziamento per migliorare gli esiti delle Prove Invalsi - Prove strutturate quadrimestrali per competenze comuni a tutte le classi parallele con condivisione di 	<p>Favorire una migliore conoscenza della strutturazione di una prova Invalsi</p> <p>Favorire una presa di coscienza dei risultati raggiunti dagli alunni</p> <p>Ridurre la varianza degli esiti tra le classi / alunni per il raggiungimento degli standard minimi nazionali</p> <p>Miglioramento delle relazioni tra docenti attraverso lo</p>	<p>La maggior parte dei docenti prende visione solo dei testi delle prove e delle relative chiavi di correzione. Solo una piccola parte dei docenti conosce i dati relativi ai risultati; quasi nessuno sa dell'esistenza dei quaderni SNV.</p> <p>Tranne alcune classi, permangono ancora esiti al di sotto della media nazionale</p> <p>Si rileva la necessità di una strutturazione delle prove più</p>	<p>Esiti prove Invalsi</p> <p>Prove quadrimestrali per classi parallele per</p>	<p>Costruzione, somministrazione e tabulazione delle prove anche con grafici comparativi.</p> <p>Condivisione dei risultati raggiunti dagli alunni nelle Prove Invalsi e nelle prove di verifica quadrimestrali.</p>

<p>griglie di valutazione</p> <p>- Corsi di recupero e/o potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese per la Scuola primaria e per la Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>scambio di esperienze e la collaborazione attiva.</p> <p>Favorire il raggiungimento delle competenze di base</p>	<p>equilibrata e ponderata tra le varie classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>Pochi alunni non raggiungono le competenze minime</p>	<p>competenze</p>	
---	---	--	-------------------	--

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati al termine della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado e dei risultati a distanza nei primi due anni della Scuola Secondaria di II grado

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	CRITICITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Realizzazione di percorsi didattici con tematiche comuni da sviluppare in continuità nelle classi ponte e momenti di condivisione laboratoriale.</p> <p>Orientamento con Scuole Secondarie di II grado per orientamento in uscita alla presenza di famiglie, docenti e alunni.</p> <p>Open Day per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I grado in modalità digitale.</p> <p>Partecipazione a Progetti di Orientamento proposti dalle Scuole Secondarie di II grado del territorio</p> <p>Raccolta esiti studenti al termine dei primi 2 anni di Scuola Secondaria</p>	<p>Coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso in entrata fra gli ordini di scuola.</p> <p>Aumento delle iscrizioni nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi.</p>		<p>Clima di benessere degli alunni nel passaggio da un segmento scolastico all'altro.</p> <p>Risultati attività didattiche per classi-ponte</p> <p>Numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Numero di alunni che avendo seguito il consiglio orientativo hanno raggiunto il successo formativo.</p> <p>Percentuale studenti con debiti, promossi o non ammessi alla classe successiva.</p>	<p>Somministrazione di questionari per la rilevazione del grado di benessere degli alunni.</p> <p>Analisi dati statistici</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di laboratori, in orario scolastico ed extra- scolastico.

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p><u>Extracurricolari e Curricolari:</u></p> <p>Progetto di Recupero e potenziamento scuola primaria e secondaria di primo grado</p> <p>Progetto: "Fantasia in festa" (scuola secondaria di primo grado)</p>	<p>Ampliare e Diversificare le proposte formative rivolte agli studenti</p> <p>Miglioramento del lavoro dei docenti in aula .</p> <p>Utilizzazione di Strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse di conduzione della classe al di là della lezione frontale.</p>	<p>Numero di esperienze didattiche laboratoriali attivate e loro inserimento nel PTOF.</p> <p>Livello di soddisfazione dei corsisti.</p> <p>Numero di docenti, alunni, enti, associazioni del territorio coinvolti</p>	<p>Questionari di gradimento</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento.

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	CRITICITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
- Progettazione Per Uda Per Classi Parallele	<p>Contenere la varianza tra le classi con tendenza alla percentuale media nazionale italiana.</p> <p>Miglioramento delle relazioni tra docenti attraverso lo scambio di esperienze e la collaborazione attiva.</p> <p>Miglioramento esiti Prove Invalsi</p>	Si rileva la necessità di una strutturazione delle prove più equilibrata e ponderata tra le varie classi nei tre ordini di scuola.	<p>Risultati delle prove per competenze quadrimestrali</p> <p>Esiti Prove Invalsi</p>	<p>Costruzione, somministrazione e tabulazione delle prove anche con grafici comparativi.</p> <p>Prove e Compiti di realtà</p>

AREA DI PROCESSO

Una scuola per tutti

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Attivare azioni e progetti per una scuola inclusiva.

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	CRITICITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Costituzione del GLI</p> <p>Organizzazione GLH</p> <p>Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione</p> <p>Predisposizione di modelli di PEI e PDP per i BES.</p> <p>Garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali prevedendo una didattica inclusiva che faccia riferimento alle misure compensative e dispensative e ai piani di apprendimento personalizzato e individualizzato , predisponendo gli ambienti di apprendimento in presenza e a distanza secondo I criteri ele modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione.</p> <p>Attività di screening per rilevamento di casi di DSA</p> <p>Sportello di ascolto</p> <p>Attività di collaborazione con gli Enti Locali per l'Assistenza specialistica e di base agli alunni diversamente abili.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati documentati.</p>		<p>Valutazione all'interno del GLI e dei GLH in merito al miglioramento dei processi di integrazione scolastica</p> <p>Miglioramento delle performances degli alunni con BES.</p> <p>Miglioramento performances alunni stranieri.</p>	<p>Risultati delle attività progettuali individualizzate e personalizzate attivate per l'inclusione.</p> <p>Documentazione dei processi risultante dai verbali del GLI, dei GLH, dal PAI.</p>

<p>Progetto "ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA" (Alunni dell'Istituto di altra religione)</p>				
--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	CRITICITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Diffondere l'uso di nuove tecnologie</p> <p>Realizzare percorsi interdisciplinari anche a distanza con metodologie differenti</p> <p>Informazione e formazione sulle nuove procedure didattiche sia per i docenti che per i discenti</p> <p>Ripensare al ruolo del docente come facilitatore e mediatore della didattica in presenza e a distanza</p> <p>Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze digitali</p>	<p>Sviluppo dell'innovazione didattica e la cultura digitale</p> <p>Sviluppo delle pratiche cooperative tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Miglioramento del successo formativo e consapevolezza dell'uso delle TIC</p>	<p>Mancanza di competenze digitali e scarsa conoscenza delle piattaforme digitali usate per DDI</p>	<p>Utilizzo consapevole delle piattaforme digitali</p>	<p>Restituzione elaborati, rispetto della netiquette del web</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Implementare attività e laboratori che favoriscano lo sviluppo del senso civico.

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Creazione di un curriculum verticale Conoscenza e sviluppo delle competenze chiave europee	Conoscere le funzioni delle regole di convivenza civile del proprio ambiente di vita.	Esiti delle verifiche.	Prove di verifica e/o compiti di realtà.
Educazione ad una Cittadinanza digitale.	Conoscenza e rispetto della Netiquette.	Utilizzo consapevole delle piattaforme digitali.	
Costruzione di una consapevole cittadinanza globale per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.	L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale, diventa consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e di quelli altrui.		
Incoraggiare atteggiamenti cooperativi e collaborativi sviluppando il senso della legalità e un'etica della responsabilità.			

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori dell'ambiente e della legalità

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Rispetto del distanziamento sociale in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19	Aumento dell'autocontrollo Attivazione dei valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Numero di alunni partecipanti alle attività progettuali.	
Progettazione e sviluppo di un'UDa Covid	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, educando alla cittadinanza, alla legalità ed alla sostenibilità	Osservazione sistematica dell'interesse e della partecipazione degli alunni.	Somministrazione di questionari di gradimento Verifiche e compiti di realtà.
Progetto "Regoliamoci"	Sensibilizzazione degli alunni alle tematiche relative al bullismo e cyberbullismo, all'utilizzo corretto della rete e dei social e al rispetto delle regole del vivere civile.		Distribuzione di materiale informativo, creazione di elaborati e osservazione diretta. Risultati sportello.
L'importanza di riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	Acquisizione di abitudini alimentari corrette.		

	Sensibilizzazione alunni alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.		
--	---	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Perseguire una progettazione integrata con il territorio

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	CRITICITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Partecipazione della comunità scolastica ad iniziative e manifestazioni organizzate dalle istituzioni locali</p> <p>Organizzazione di visite guidate alla scoperta del patrimonio storico e paesaggistico locale anche in modalità virtuale.</p>	<p>Costruire ambienti integrati per l'apprendimento professionale (laboratori didattici, collaborazione con Enti Locali, Nazionali e l'Università, reti di insegnanti, stage formativi, formazione on line); sperimentazione di didattiche innovative.</p>		<p>Numero di accordi anche in rete stipulati con altri soggetti partner; numero di attività progettuali attivate con reti di scuole attivate con reti di scuole. Livello di soddisfazione dei partecipanti. Esiti delle attività progettuali in rete.</p>	<p>Documentazione dei processi.</p> <p>Viaggi d'istruzione anche in modalità virtuale.</p>

Principali elementi di innovazione

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

I docenti avranno la possibilità di adottare una didattica che consente di sviluppare i percorsi ritenuti

più aderenti alle esigenze dell'utenza.

Si sperimenterà la progettualità didattica volta a rendere veramente formative le varie discipline d'insegnamento.

Si farà ricorso sistematico e diffuso a pratiche didattiche innovative:

- esperienze di apprendimento attive e laboratoriali,
- percorsi di ricerca e problem solving,
- lavori di gruppo sia all'interno della classe sia a classi aperte,
- attività di ampliamento dell'offerta formativa,
- Recupero e Potenziamento degli apprendimenti,
- Personalizzazione degli apprendimenti,
- apprendimento collaborativo: Peer to peer, Cooperative learning,
- Attività laboratoriali,
- Attività volte alla promozione delle eccellenze,
- Sensibilizzazione e prevenzione delle devianze e della violenza.

Scuola dell'Infanzia

La metodologia didattica avrà connotati particolari legati alla specificità dei bambini della fascia d'età dai tre ai cinque anni.

Si realizzeranno lavori di gruppo sia all'interno della sezione, sia a sezioni aperte.

- ✓ Il gioco sarà strumento per trasmettere i messaggi relativi ai diversi campi.
- ✓ L'esplorazione, la ricerca, la relazione saranno fattori fondamentali di apprendimento.
- ✓ Le esperienze che si proporranno saranno tali da stimolare la naturale curiosità del bambino, facilitandone così l'apprendimento.
- ✓ Si stabilirà un clima sociale sereno e positivo, favorevole allo scambio ed alla relazionalità, volto anche a far acquisire sicurezza e autostima.
- ✓ Il ruolo dell'insegnante sarà di attento osservatore dei comportamenti e atteggiamenti del bambino per poterne interpretare le esigenze e predisporre adeguati interventi.

La documentazione dei percorsi attivati sarà utile per il percorso scolastico successivo. Sarà poi fondamentale quando si siano rilevate particolari difficoltà.

L'unitarietà del processo formativo e didattico viene assicurata attraverso:

- Linee pedagogiche e programmatiche comuni attraverso l'attività dipartimentale.
- Continuità, gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici proposti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Promozione di esperienze di formazione di tipo laboratoriale aperte alla ricerca, allo scambio di buone pratiche e alla sperimentazione in sezione -classe.

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione e la formalizzazione di buone prassi. Promuovere percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica per competenze e su metodologie didattiche attive e innovative.